

"CARTA DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO" sulla promozione e sviluppo della Robotica e della Domotica nel nuovo paradigma di integrazione tra ospedale e territorio

Le Federazioni Federsanità ANCI di Friuli Venezia Giulia, Veneto e Lombardia, proseguendo il dibattito comune originato dai due convegni organizzati a Lignano Sabbiadoro (7 ottobre 2016) e Cortina d'Ampezzo (23 e 24 giugno 2017) dalle federazioni del Friuli Venezia Giulia e Veneto sul tema "IL VALORE SALUTE. Attualità e prospettive in uno scenario europeo. Modelli sociosanitari del Nord Est a confronto" e, ancor prima, con il Gruppo di lavoro e i progetti di "NORD EST SALUTE E WELFARE" (dal 2007 al 2010), con il ciclo di eventi formativi "INTEGRAZIONE TRA ROBOTICA E DOMOTICA IN SANITÀ: Nuove opportunità per i pazienti. Quali sistemi sanitari e quale personale per i nuovi scenari internazionali", a S.Vito al Tagliamento del 16/17 Novembre 2017, hanno voluto proiettare tra le Istituzioni aderenti, la forte determinazione ad avviare confronti, approfondimenti, collaborazioni, proposte e progetti su temi di comune interesse, questa volta anche in prospettiva futura, sinora troppo poco dibattuti in sanità pubblica. Pertanto, sulla base di sistemi sanitari regionali che propongono "già" modelli di welfare e di organizzazione dei servizi sanitari innovativi ed avanzati, si intende porre attenzione particolare sui seguenti temi :

- Promozione nei SSR delle tre Regioni, delle Innovazioni organizzative, gestionali e tecnologiche (informatizzazione, e-health, robotica, domotica, Intelligenza artificiale, etc.), in linea con l'evoluzione tecnologica globale e la sanità digitale;
- Studio di modelli innovativi sugli strumenti di integrazione Ospedale-Territorio, inserendo, all'interno del Regolamento DM 70/2015 la robotica nel nuovo modello ospedaliero per acuti e integrandolo, attraverso le migliori esperienze organizzative e tecnologiche di Domotica, con il settore dell'assistenza primaria, della medicina di comunità e dei servizi sociosanitari, nelle nuove reti cliniche integrate;
- Rafforzamento nei SSR delle tre Regioni dell'Information and Communications Technology (ICT), con l'obiettivo di diminuire l'importanza della discrezionalità nei meccanismi decisionali concernenti l'acquisizione di nuove tecnologie ed il rinnovo delle stesse, aumentando, di converso, la partecipazione delle categorie professionali della sanità e dei criteri scientifici più aggiornati;

- Promozione di modelli di formazione e aggiornamento delle vecchie e nuove professioni sanitarie e sociosanitarie, sull'utilizzo delle tecnologie digitali e artificiali, in particolare attraverso lo sviluppo di nuovi appositi centri di simulazione insieme alle Università presenti nei territori;
- Lo sviluppo di una sanità digitale sempre più interoperabile tra le tre Regioni, in particolare sviluppando sistemi di centri unici di prenotazione possibilmente interconnessi tra loro, il medesimo Fascicolo Sanitario Elettronico (DPCM n. 178 del 29 settembre 2015), gli stessi modelli per i certificati di malattia telematici, l'e-Prescription, la dematerializzazione dei documenti sanitari utilizzabili dalle Regioni, la telemedicina - proseguirà nell'azione di sostegno alla diffusione dell'ICT in Sanità;
- Promozione di progetti di studio e ricerche a livello regionale, nazionale ed europeo, nonché lo scambio di buone pratiche anche con il coinvolgimento di partners europei ed internazionali di settore;
- Sviluppo di Reti ed alleanze tra Università, Imprese, Start Up, Aziende sanitarie, Istituti scientifici, ed Enti locali per la formazione moderna delle figure professionali socio-sanitarie e dei ricercatori nelle diverse aree biotecnologiche;
- Promuovere la collaborazione con gli Uffici per il trasferimento tecnologico (TTO, Technology Transfer Office) presso gli IRCCS delle tre Regioni, in modo che l'attività di ricerca possa essere orientata all'ottenimento di nuovi brevetti di settore, alle esigenze dell'eventuale produzione industriale e alla generazione di spin-off per i territori;
- Promozione della partecipazione alle attività del MIUR, del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) e del Ministero per la Salute nell'ambito della "Strategia di Specializzazione Intelligente", indicata dal nuovo ciclo di programmazione della Politica di Coesione 2014-2020 della UE, con la finalità di consentire un utilizzo sempre più efficiente dei Fondi strutturali, nonché la valorizzazione degli ambiti produttivi di eccellenza dei territori delle tre Regioni;
- Esplorare e divulgare tra le istituzioni dei tre SSR, le migliori acquisizioni scientifiche per la interpretazione dei dati, offerti dai nuovi sistemi di intelligenza artificiale e dai relativi modelli predittivi (con evidenti vantaggi nell'ottica di prevenzione, diagnosi precoci, tempestività dei trattamenti), al fine di creare ambienti basati su "chatbot" (programmi che simulano una conversazione tra robot ed essere umano) per identificare molecole sulle quali puntare nel passaggio dal laboratorio alla clinica per fornire le migliori informazioni ai pazienti e per accompagnarli nel loro percorso di cura, tutelandone privacy e sicurezza dei loro dati sensibili;
- Impegno per lo sviluppo di soluzioni innovative, progetti e competenze multidisciplinari nel campo clinico, di sanità pubblica, assistenziale, di ingegneria e architettura, per una vita sicura e indipendente, "Ambient Assisted Living (AAL)", come indicato dalle strategie europee per AAL e dai programmi e normative europee, nazionali e regionali in materia di "Smart ageing";

- Sinergie con il mondo dell'impresitoria tecnologica e digitale, per far sì che strutture ospedaliere e Istituzioni socio-sanitarie e riabilitative presenti nei territori delle tre Regioni, possano beneficiare delle più recenti acquisizioni tecnologiche a vantaggio dei pazienti ovunque essi siano curati.

Per sviluppare detta collaborazione tecnologica e scientifica, le tre Federazioni regionali si impegnano a far condividere dai propri organismi direttivi le Linee di indirizzo sopraindicate, rafforzando le sinergie e le collaborazioni tra i territori interessati, le altre Regioni e Paesi stranieri, confinanti e non, a livello europeo ed internazionale, promuovendo la collaborazione tra pubblico e privato, compresi i Centri servizi.

Le tre federazioni, allo scopo, ritengono che, l'innovazione digitale, l'Intelligenza Artificiale, la robotica e la domotica, costituiscono fattori determinanti per la realizzazione di modelli sia assistenziali che organizzativi maggiormente rispondenti ai nuovi bisogni di salute della popolazione del XXI secolo.

Attraverso l'adozione di piattaforme e di soluzioni capaci di supportare questi nuovi modelli di servizi sanitari regionali integrati tra ospedale e territorio, basati sui pilastri della continuità assistenziale, del care management, della de ospedalizzazione e della piena cooperazione tra tutti i soggetti coinvolti nella filiera della salute e del benessere, le tre Regioni sono convinte che l'inserimento della tecnologia robotica e della tecnologia domotica in sanità e per l'assistenza, comporti un reale efficientamento delle risorse oggi utilizzate, un cambiamento progressivo del modo di fare assistenza, un miglioramento dell'appropriatezza, dell'efficienza e dell'efficacia, dell'assistenza in ospedale e sui territori, per le comunità locali. A tal fine si impegnano a diffondere tra le Istituzioni, anche il recente cd "Manifesto per una sanità intelligente", redatto da un gruppo di esperti sotto l'egida di I-com, l'Istituto per la competitività, <http://www.i-com.it/2017/10/24/manifesto-per-una-sanita-intelligente/>

Le tre Federazioni si impegnano, inoltre, a monitorare periodicamente la presente "Carta di S. Vito", almeno una volta all'anno per i prossimi cinque anni, promuovendo a tutti i livelli di reciproca competenza:

- La partecipazione attiva a progetti di domotica congiunti
- Il sostegno e la promozione della acquisizione di tecnologie robotiche per le strutture ospedaliere delle tre Regioni, attraverso valutazioni di HTA- Health Technology Assessment
- Lo sviluppo di modelli di integrazione tra robotica e domotica che possano coinvolgere tutte le strutture socio-sanitarie e accademiche, presenti nei territori.

Le tre Federazioni riconfermano, con il presente documento, il ruolo centrale e attivo delle comunità locali e ribadiscono, con decisione, la volontà – nel rispetto dei diversi modelli sanitari e sociosanitari regionali – di condividere le "buone pratiche" esistenti nei territori sulla sicurezza e sul governo delle tecnologie intelligenti, promuovendo anche sinergie con i Centri di ricerca e l'imprenditoria privata di settore, purchè, alleata al servizio sia del cittadino malato ricoverato in ospedale, che del cittadino non autosufficiente, o portatore di disabilità, o di cronicità multiple che lo vedono utilizzare frequentemente i servizi ospedalieri e territoriali delle tre Regioni.

Con i partecipanti al Ciclo di eventi formativi su

"INTEGRAZIONE tra ROBOTICA E DOMOTICA in SANITA':

NUOVE OPPORTUNITA' PER I PAZIENTI

***Quali sistemi sanitari e quale personale,
per i nuovi scenari internazionali"***

Approvato a S.Vito al Tagliamento (PN), Addì 17 novembre 2017

Giuseppe Napoli
Presidente

Federsanità ANCI FVG


Francesco Lunghi
Presidente

Federsanità ANCI Veneto


.....
 Presidente

Federsanità ANCI Lombardia
